

Codice DB1119

D.D. 4 dicembre 2014, n. 1067

LR 63/78 art 47. Spese per le attività dei laboratori agrochimici. Affidamento all'Università degli Studi di Torino del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia". Impegno di spesa di euro 30.000,00 sul cap. di spesa 142574/2015.

Vista la DGR n. 31-4009 dell'11.06.2012 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008";

preso atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11 giugno 2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, le attività in materia di supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile e per l'assistenza tecnica; considerato che con l'entrata in vigore della direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (2009/128/CE), è stata imposta a livello europeo l'adozione, nelle aree coltivate, di pratiche o prodotti che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente (art.14, Direttiva 2009/128/CE);

preso atto che con Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 (G.U. n. 202 del 30 agosto 2012 - Supplemento Ord. n. 177) "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari" veniva affidato alle singole Regioni il compito di provvedere alla programmazione, all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio delle misure previste dal suddetto decreto;

visto il DM del 22 gennaio 2014 di approvazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, che incentiva, nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) l'applicazione di tecniche e pratiche volte al miglioramento della qualità ambientale e della protezione dell'ambiente acquatico;

considerato che, in vista della predisposizione delle Norme Tecniche di produzione integrata per il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, risulta utile approfondire le tematiche legate al destino ambientale e alla persistenza degli erbicidi più diffusi in ambito risicolo, dove la maggior parte dei prodotti viene somministrata in presenza di acqua;

considerato che il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" disciplina all'art. 19 i contratti di servizi esclusi, stabilendo al comma 1, lettera f) che le disposizioni del codice non si applicano ai contratti pubblici concernenti "servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli i cui risultati appartengono esclusivamente alla stazione appaltante, perché li usi nell'esercizio della sua attività, a condizione che la prestazione del servizio sia interamente retribuita da tale amministrazione";

dato atto che la L.R. 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste" in particolare all'art. 47 prevede che la Regione, allo scopo di favorire lo sviluppo delle produzioni e della produttività in agricoltura, per migliorare le tecniche produttive, di trasformazione e commercializzazione ed in generale per favorire la più razionale utilizzazione tecnica, economica

ed organizzativa di tutte le risorse impiegate ed impiegabili in agricoltura nei settori delle produzioni vegetali, degli allevamenti animali e della lotta contro i parassiti animali e vegetali, possa attuare studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata, di attività dimostrative o di lotta fitosanitaria per i singoli comparti produttivi provvedendosi direttamente o avvalendosi, previa convenzione, di Istituti scientifici e di analisi dello Stato, delle Università nonché di laboratori di altri Enti ed istituzioni particolarmente qualificati;

preso atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario non presenta le competenze sufficienti per effettuare i necessari approfondimenti riguardo ai rischi di contaminazione dei corpi idrici da prodotti fitosanitari in ambiente risicolo;

si rende pertanto opportuno avvalersi dell'Università degli Studi, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" per approfondire le tematiche legate al destino ambientale e alla persistenza degli erbicidi più diffusi in ambito risicolo, come enunciato ai punti precedenti;

In particolare tale servizio di ricerca dovrà essere realizzato svolgendo le attività di prelievo di campioni di acque di sommersione, di ingresso e di uscita dalle camere di risaia, di estrazione ed analisi di campioni e di elaborazione e discussione dei risultati.

Preso atto:

- del carattere estremamente specialistico del servizio di ricerca da effettuare, rivolto ad approfondire le ricadute ambientali dell'uso di erbicidi in un'agroecosistema (quello risicolo) tipico della nostra realtà regionale;
- dell'opportunità di avvalersi di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, che rappresenti un riferimento nazionale nella suddetta materia;
- che l'Università degli Studi di Torino - DISAFA rappresenta tale riferimento nazionale per le attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico ed in particolare nelle ricadute ambientali dell'uso di erbicidi in un ambiente risicolo, come quello presente sul territorio piemontese;
- della positiva valutazione delle attività svolte in precedenza dall'Università degli Studi di Torino - DISAFA per conto della Regione Piemonte in materia agroambientale e di controllo della flora infestante con mezzi integrati e non-chimici, nonché di tutela delle acque dai rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;
- della necessità dell'Amministrazione regionale di proseguire l'attività svolta con il servizio di ricerca "Definizione di misure per il contenimento dei rischi di contaminazione dei corpi idrici da prodotti fitosanitari impiegati contro la flora infestante";

dato atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018, risulta essere l'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi dall'art. 47 della L.R. 63/78, per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno consultare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di

ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia".

Con lettera del 01 ottobre 2014 prot. n. 16280/DB11.19, il Settore Fitosanitario invitava il DISAFA a presentare un'offerta economica per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia".

Il DiSAFA con nota prot. n. 1373 del 01 ottobre 2014, agli atti del Settore con il prot. n. 16364/DB11.19 dell'01 ottobre 2014, ha manifestato la propria disponibilità alla realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", presentando un'offerta economica di euro 30.000,00 esente IVA.

Dato atto che la sopra citata offerta economica presentata dal DISAFA:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota n. 16280/DB11.19 del 01 ottobre 2014;
- sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio di ricerca è da ritenersi congrua in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare;

si ritiene pertanto di:

- approvare l'offerta economica di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";
 - affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" per una spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;
 - approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;
 - stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" si concluderà il 30 novembre 2015.
- Vista la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";
vista la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
vista la L.R. n. 6 del 01.08.2014, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";
visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 5/2012 che stabilisce che "Il bilancio pluriennale comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate";
vista la L.R. n. 19 del 1 dicembre 2014 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie";
vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "L.R. 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;

vista la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 “Assegnazioni sul bilancio pluriennale 2014/2016 inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, le attività di competenza del Settore Fitosanitario ed il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”;

vista la DGR n. 11-252 del 28.08.2014 di “Assegnazione delle risorse finanziarie stanziare dalla Legge regionale 1 agosto 2014, n. 6 “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014/2016””;

vista la DGR n. 7-494 del 3 novembre 2014 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”;

vista la DGR n. 3-531 del 10.11.2014 di “Assegnazione di risorse finanziarie sul bilancio pluriennale 2014-2016”;

vista l'assegnazione n. 100177 sul capitolo di spesa n. 142574/15 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014;

vista la comunicazione prot. n. 9418/11.00 del 27 maggio 2014 con la quale il Direttore Regionale dell'Agricoltura autorizza il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'assegnazione disposta sul capitolo di spesa 142574/2015;

visto l'art. 5 della legge regionale n. 19 del 1 dicembre 2014 che stabilisce che "per l'esercizio finanziario 2014 il termine del 30 di novembre per l'assunzione degli impegni di spesa, previsto dall'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001 è stabilito nel 15 dicembre 2014”;

stabilito di provvedere alla spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi per la realizzazione del servizio di ricerca “Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia ”, con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 80-7670 del 21 maggio 2014 sul capitolo di spesa n. 142574/2015 relativo a spese per le attività dei laboratori agrochimici;

ritenuto pertanto di impegnare la spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia”;

ritenuto di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi di Torino dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori;

stabilito che il criterio della competenza cd. potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata, di cui al punto precedente, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

impegno di spesa di euro 30.000,00

- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 euro 30.000,00

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge n. 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e dalla legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J69D14001140002**;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni””;

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 “D. Lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente” - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/08;

visto l'art. 47 della L.R. 63/78;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. n. 1/2014;

vista la L.R. n. 2/2014;

vista la L.R. n. 6/2014;

vista la L.R. n. 14/2014;

Vista la L.R. n. 19/2014;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), risulta essere, a livello nazionale, l'istituzione particolarmente qualificata nelle attività

di ricerca in ambito agronomico e chimico-analitico, ed in particolare nelle ricadute ambientali dell'uso di erbicidi in un ambiente risicolo, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, ai sensi della L.R. 63/78 art. 47, per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

2. di approvare l'offerta economica di euro 30.000,00 esente IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, presentata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

3. di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) il servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" per una spesa di euro 30.000,00 esente IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi;

4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento del servizio di ricerca e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e il DISAFA;

5. di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - (DISAFA) di cui al punto 4, si concluderà il 30 novembre 2015;

6. di impegnare la spesa di euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, sul capitolo di spesa n. 142574 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 (onere finanziario imputabile all'esercizio 2015 - assegnazione n. 100177) in favore dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito anche denominato per brevità DISAFA) - C.F. 80088230018 - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO) per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia";

7. di liquidare le competenze spettanti all'Università degli Studi di Torino dopo la realizzazione del servizio di ricerca e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio di ricerca effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

8. di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione;

9. di disporre, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

➤ **BENEFICIARIO:** Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018;

➤ **IMPORTO:** euro 30.000,00 esente IVA;

➤ **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Giacomo Michelatti

➤ **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** affidamento diretto

➤ Convenzione per la fornitura di servizio.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Giacomo Michelatti

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la realizzazione del servizio di ricerca:

"Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia"

Premesso che:

- il Settore Fitosanitario, in vista della predisposizione delle Norme Tecniche di produzione integrata per il nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ha la necessità di approfondire le tematiche legate al destino ambientale e alla persistenza degli erbicidi più diffusi in ambito risicolo, dove la maggior parte dei prodotti viene somministrata in presenza di acqua;
- per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" si rende necessario avvalersi di un Istituto scientifico, dell'Università, ovvero di un'Istituzione particolarmente qualificata nelle attività di ricerca in ambito agronomico e in particolare malerbologico;
- con determinazione dirigenziale n. del ottobre 2014 è stata affidata al Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino - Largo Paolo Braccini, 2 - 10095 Grugliasco (TORINO), C.F. 80088230018, la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", per una spesa complessiva di euro 30.000,00 esente IVA;
- con la medesima determinazione è stato approvato lo schema della presente convenzione, che definisce le modalità e i criteri di svolgimento del suddetto servizio di ricerca e regola i rapporti tra Regione Piemonte e DISAFA;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

- la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), rappresentata dal Responsabile del Settore Fitosanitario dr. Giacomo Michelatti, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Torino, piazza Castello 165, autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai contenuti della D.G.R. n. 17-4320 del 30 luglio 2012;

E

- l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) - C.F. 80088230018, rappresentato dal suo responsabile prof. Ivo Zoccarato, nato a _____ il _____ e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in Grugliasco, Largo P. Braccini, 2, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari del _____ e Decreto Rettoriale di nomina n. 4329 del 19 luglio 2012

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. L'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (di seguito indicato anche come DISAFA), sulla base delle esigenze in merito espresse dal Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, mette a disposizione le proprie competenze ed

esperienze al fine di realizzare il servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia", secondo il piano di lavoro concordato tra le parti ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. Responsabile scientifico per parte DISAFA è il dr. Francesco Vidotto.

3. Il corrispettivo per la realizzazione del servizio di ricerca "Studio dell'influenza delle tecniche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia" ammonta ad euro 30.000,00 esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, a carico della Regione Piemonte.
4. La Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, in funzione degli obiettivi indicati nel piano di lavoro, mette a disposizione le proprie competenze che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del servizio di ricerca.
5. Il corrispettivo spettante all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del servizio di ricerca è ammontante ad euro 30.000,00 esente IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e smi, comprensivo di tutte le spese che l'Università sosterrà per la realizzazione del servizio.
6. Il personale incaricato dal DISAFA alla realizzazione del servizio di ricerca, presterà la propria collaborazione prevalentemente presso la sede di Torino del Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario.
7. Il DISAFA garantirà un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.
8. Il Responsabile del Settore Fitosanitario è comunque sollevato da qualsiasi responsabilità relativa alla presenza in sede del suddetto personale.
9. Il personale incaricato dal DISAFA opererà all'interno della struttura regionale nel pieno rispetto degli orari di apertura degli uffici, delle modalità operative e degli obblighi definiti dalla vigente normativa regionale per i propri dipendenti.

ART. 2 - MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo indicato all'art. 1 sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio di ricerca previa presentazione, entro la scadenza della presente convenzione, della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati ottenuti al termine dei lavori sottoscritta dal responsabile scientifico. Il corrispettivo s'intende accettato dall'Università degli Studi di Torino, pertanto è esclusa ogni forma di revisione dello stesso.
2. Sono a carico del DISAFA, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività svolte nell'ambito del servizio di ricerca oggetto della presente convenzione. L'Università degli Studi di Torino si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. In particolare l'Università degli Studi di Torino deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.
3. In considerazione dell'oggetto del contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Università degli Studi di Torino attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Università degli Studi di Torino, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
4. Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile. L'Università degli Studi di Torino ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto,

salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile.

5. Ogni variazione delle disposizioni della presente convenzione e del piano di lavoro ad essa allegato deve essere preventivamente concordata tra le parti.

ART. 3 – AFFIDAMENTO E PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio di ricerca è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nella presente convenzione, che l'Università degli Studi di Torino dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

I risultati del presente servizio di ricerca appartengono alla Regione Piemonte e al DISAFA, purché li usi nell'esercizio della sua attività.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

1. L'affidamento del servizio di ricerca decorrerà dalla data di stipulazione della presente convenzione e terminerà entro la scadenza fissata al 30 novembre 2015. Entro tale data il servizio di ricerca dovrà essere realizzato e concluso.
2. Qualora per comprovati motivi il servizio di ricerca non possa essere portato a termine entro tale data, il Settore Fitosanitario potrà autorizzarne la proroga fino alla sua conclusione, purché ciò non comporti aggravio di spesa a carico della Regione Piemonte.
3. Tutti gli elaborati finali relativi al servizio di ricerca, in formato cartaceo ed elettronico, dovranno essere consegnati alla Regione Piemonte, Settore Fitosanitario, entro il termine di un mese dalla data di scadenza della presente convenzione.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio di ricerca e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Fatto salvo l'eventuale vincolo di segretezza, specificamente previsto per iscritto, le informazioni ed i dati forniti da una parte all'altra sotto qualunque forma nel corso dello svolgimento del servizio di ricerca potranno essere utilizzati dalla Regione Piemonte nell'esercizio dei propri compiti istituzionali.

ART. 6 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

In conformità con quanto previsto dalla Legge n. 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 è stato assegnato al progetto in oggetto il seguente codice (CUP) n. **J69D14001140002**.

Tale codice dovrà essere indicato in tutte le comunicazioni e gli atti inviati alla Regione Piemonte.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E PENALITA'

1. Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Università degli Studi di Torino anche di una sola delle prescrizioni previste dalla presente convenzione, o la mancata esecuzione del servizio di ricerca entro i termini stabiliti all'art. 4, che l'Amministrazione regionale rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R.
2. Qualora il servizio di ricerca venga svolto soltanto in parte, e comunque tale attività sia regolarmente documentata e possa essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, potrà essere riconosciuta all'Università degli Studi di Torino una parte delle spese, commisurata alle prestazioni fornite.

3. In caso di ritardo nella realizzazione del servizio di ricerca la Regione Piemonte applicherà all'Università degli Studi di Torino una penale pari al 10% dell'importo complessivo del servizio di ricerca per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dalla convenzione, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso il DISAFA si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell'anticipato recesso. Restano comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1373 del codice civile.
5. Il DISAFA si impegna a tenere indenne ed esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi alla realizzazione del servizio di ricerca, sollevando la Regione Piemonte da ogni onere e da ogni responsabilità.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente.
2. Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 9 - ONERI DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

1. La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.
2. Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Torino, li

Il Responsabile del
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Il Dirigente Responsabile
del Settore Fitosanitario

Servizio di ricerca:

“Studio dell'influenza delle pratiche agronomiche sul destino ambientale degli erbicidi in risaia”

Piano di lavoro

Obiettivo dello studio

Le pratiche agronomiche possono influenzare la dinamica di dissipazione dei prodotti impiegati per la difesa delle colture. Questo aspetto assume un'importanza particolare nell'ambiente di risaia, essendo la maggior parte dei prodotti utilizzati in presenza di acqua.

Lo scopo dello studio proposto è quello di studiare la dinamica di dissipazione di erbicidi nelle acque di sommersione in diverse condizioni di gestione della risaia, determinandone il tempo di emivita (DT50) nelle reali condizioni di campo. Verrà altresì monitorato il trasferimento di erbicidi al di fuori delle camere attraverso le acque in uscita, nonché la presenza eventuale nelle acque in ingresso, derivante da applicazioni effettuate in appezzamenti localizzati a monte del sito sperimentale.

Sito di studio

Lo studio sarà realizzato a Crescentino (VC), presso l'azienda agricola Paolo Mosca, dove da alcuni anni è operativo un sito sperimentale per il confronto fra tecniche di gestione conservativa, basate sulla non lavorazione, e tecniche di gestione convenzionale nel riso. In particolare nello studio sono previste 3 metodologie gestionali:

1. lavorazione tradizionale (aratura) con semina in acqua;
2. non lavorazione con semina a spaglio in acqua;
3. non lavorazione con semina interrata seguita da sommersione ritardata.

Il campo sperimentale è costituito da 9 parcelloni (camere) di 1.620 m² ciascuna (18x90 m) tali da permettere lo svolgimento delle operazioni colturali con le comuni attrezzature aziendali. Il disegno sperimentale scelto è a blocchi randomizzati con tre replicazioni per ciascuna tecnica posta a confronto.

Il suolo del sito è di tipo franco-limoso ed è caratterizzato da una buona uniformità delle caratteristiche chimico-fisiche nell'ambito delle diverse camere.

Nello studio verrà preso in considerazione un erbicida, scelto sulla base della sua importanza agronomica e della rilevanza ambientale, valutata anche attraverso l'analisi dei risultati delle attività di monitoraggio condotte da ARPA sulle acque superficiali.

Monitoraggio di erbicidi nelle acque di sommersione

Il monitoraggio nelle acque di sommersione sarà realizzato attraverso il prelievo di campioni di acqua a diversa distanza temporale dall'esecuzione del trattamento. I campioni di acqua di sommersione saranno raccolti immediatamente dopo il ripristino della presenza di acqua nella camera successivo al diserbo (2-3 giorni dal trattamento), e quindi a 7, 10, 14, 28, 35, 50 e 90 giorni dal trattamento. Il campione prelevato da ogni camera sarà derivato da almeno sei campioni prelevati in modo casuale all'interno della stessa. Una volta prelevati, i campioni da sottoporre all'estrazione saranno conservati in congelatore alla temperatura di -20°C sino al momento dell'estrazione.

Monitoraggio di erbicidi nelle acque in entrata ed in uscita

Il campionamento delle acque in ingresso ed in uscita dalle camere verrà eseguito secondo le tempistiche definite per le acque di sommersione, con l'aggiunta di campionamenti effettuati nei giorni precedenti l'esecuzione del trattamento. Il campionamento delle acque in uscita verrà effettuato riempiendo gradualmente un flacone (volume di 1 L) dalla bocchetta di uscita.

Una volta prelevati, i campioni saranno conservati in congelatore alla temperatura di -20°C sino al momento dell'estrazione.

Estrazione ed analisi

Il protocollo sperimentale prevede la messa a punto dei metodi di estrazione e di analisi utili a garantire un adeguato recupero della molecola. I campioni di acqua prelevati nel corso della stagione colturale verranno quindi sottoposti ad estrazione con i metodi così definiti. Gli estratti saranno quindi analizzati utilizzando le strumentazioni scientifiche più idonee (HPLC-LC-MS/MS-GC). Per le acque verrà assicurato un limite di quantificazione di 0,1 µg/L.

Elaborazione e discussione dei risultati

Al termine della fase analitica i dati ottenuti saranno sottoposti ad analisi statistica. Verrà quindi preparata una relazione tecnica nella quale saranno dettagliatamente esaminati e presentati i risultati ottenuti.